

La Polizia locale chiede Sicurezza!! Leggi, Regole e Trasparenza





LA POLIZIA LOCALE CHIEDE SICUREZZA !!

MA NON SOLO A PAROLE

MENTRE NEGLI INCONTRI DEL C.I.A. SI PARLA DI SICUREZZA SUL LAVORO E DI STRATEGIE DA ADOTTARE IN CASO DI EVENTI CLIMATICI ESTREMI, COME ALTE E BASSE TEMPERATURE, MENTRE L' AMMINISTRAZIONE SI IMPEGNA A RISOLVERE LE PROBLEMATICHE DELLO STRESS COLLEGATO AL RUOLO SPECIFICO, LA POLIZIA LOCALE ANNO DOPO ANNO. VEDE PEGGIORARE CONDIZIONE LAVORATIVA E SICUREZZA SUL LAVORO

VEICOLI DI SERVIZIO

Collegli che escono in pattuglia con veicoli che hanno più di 150.000 km.

IERI: c'erano auto compartimentate in quasi tutte le sezioni e reparti.

OGGI: nessuna auto compartimentate nelle sezioni ma solo in pochi reparti.

Questo comporta, soprattutto in turni serali e notturni, che i collegli siano costretti ad effettuare accompagnamenti anche di soggetti non collaborativi, a volte ammanettati e potenzialmente infetti.

Questi dovendo sedersi nel veicolo accanto agli agenti operanti, secondo protocolli operativi, espongono gli stessi a rischio di contagio e rischi per la salute.

VESTIARIO

IERI: ci venivano assegnate tute operative invernali in Goretex e estive in cotone, caschi ed indumenti tecnici per andare in moto, tutti regolarmente sostituiti per garantirne l'efficienza, e giubbotti anti taglio nuovi per garantire la sicurezza degli operatori.

OGGI: utilizziamo tute in nylon 4 stagioni, alcuni modelli prive di bande catarifrangenti.

Alcuni collegli svolgono servizi in moto indossando caschi e abbigliamento usato e dismesso da altri collegli, mentre i giubbotti anti taglio sono scaduti da anni.

PERSONALE

IERI: eravamo molti di più e con un età media più bassa.

OGGI: sempre meno e sempre più vecchi, l'amministrazione assume giovani a **tempo determinato** e indice **concorsi per 5 posti**.

Collegli obbligati a carichi di lavoro maggiori, a cui vengono cancellate le ferie, come avvenuto nel periodo natalizio dello scorso anno in contrasto con 2 accordi nel merito, e reparti in cui i collegli scelgono "spintaneamente" di fermarsi in protrazione oraria.

Siamo costretti a gestire come unica forza di polizia presente, servizi ad alto rischio come l'emergenza freddo (unica città in Italia ad avere una struttura di questo tipo), lo scorso anno veniva svolto su base volontaria e compensato con un progetto specifico.

PER GARANTIRE BENESSERE E SICUREZZA SUL LAVORO, E' ESSENZIALE POTENZIARE LA POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' DI TORINO ATTRAVERSO INVESTIMENTI PER INCREMENTARE PERSONALE, VEICOLI E STRUMENTI DI PROTEZIONE.



LEGGI, REGOLE E TRASPARENZA

SI APPLICANO LE INAPPLICABILI NON SI APPLICANO LE APPLICABILI

La comunicazione del corpo n°86 impone il "riposo" tra un turno e l'altro di almeno 11 ore, citando la "LEGGE", ossia l'art. 7 del dlgs 66/2003.

Peccato che, sarà sicuramente sfuggito, la stessa "LEGGE" all'art. 2 Campo applicazione esclude la Polizia Municipale, ossia questo dlgs non si applica per la Polizia Municipale (lo ripetiamo per essere più chiari).

Ora perché applicare una legge che non dovrebbe essere applicata?

Per bontà? Ci crediamo poco.

L'abbiamo scritto e riscritto, siamo in pochi e l'età media degli operatori della P.M. è elevata, quindi si dorme anche di meno ma i carichi di lavoro sono aumentati notevolmente negli anni e molto spesso veniamo chiamati a fare i turni serali per i famosi eventi spesso citati dal Comandante.

Ora, ben venga andare incontro al lavoratore garantendone il riposo, ma limitare in maniera tassativa eventuali riduzioni di questo intervallo che possono andare a favore sia dell'amministrazione che del lavoratore (visto che la legge lo consente) non se ne comprende assolutamente il motivo. La "LEGGE" non è per noi ma la si vuole applicare a noi.

Perché??

Sarà mica un'azione propedeutica ai cambi tabellari proposti dal Comando?

Noi chiediamo che vengano applicate le "LEGGI" che ci riguardano, non quelle che non ci riguardano anche perché ce ne sono molte altre; le elezioni si farebbero senza la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato i Vigili del Fuoco, guarda caso anche loro esclusi dal dlgs 66/2003.

COMANDANTE, INVECE DI APPLICARE LEGGI CHE NON CI RIGUARDANO SI IMPEGNI AD APPLICARE GLI ACCORDI SINDACALI SOTTOSCRITTI!!

AD ESEMPIO, L'ACCORDO DEL 2019 SULLE FERIE NATALIZIE, E' UNA "LEGGE" DELIBERATA DALLA GIUNTA COMUNALE!! E QUESTA SI CHE CI RIGUARDA!!

FINE PRIMA PARTE...